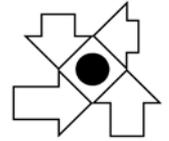


# CULT



PERIODICO CULTURALE DELLA PARROCCHIA DI OSNAGO

## Si riparte!

**L**a stagione 2006/7 della Sala Sironi del Centro Parrocchiale di Osnago è già al nastro di partenza! Sabato 2 settembre riprenderà infatti innanzi tutto la programmazione cinematografica della sala, sia pur non ancora a pieno regime per la concomitanza delle iniziative legate alla festa degli oratori nei successivi fine settimana.

In attesa del lancio nazionale dei primi film d'essai autunnali, a settembre proponiamo ad Osnago alcune valide pellicole uscite prima dell'estate: iniziamo sabato 2 e domenica 3 con **UNITED 93**, che efficacemente rivive l'attacco terroristico del 21/9/2001 dal punto di vista dei passeggeri del quarto aereo dirottato e precipitato poi in Pennsylvania, con un tema tristemente tornato alla ribalta per le recenti vicende di Londra.

Mercoledì 6 proietteremo **TRANSAMERICA**, che è valso il Golden Globe come miglior attrice a Felicity Huffman, mentre domenica 10 sarà la volta del romantico **LA CASA SUL LAGO DEL TEMPO**, ben interpretato da Sandra Bullock e Keanu Reeves.

Mercoledì 13 presentiamo **IL CANE GIALLO DELLA MONGOLIA**, curiosa storia dell'affetto tra una bambina e il suo cane e celebrazione dell'armonia tra uomo e natura.

Per porre rimedio al disagio subito dai nostri spettatori a causa dei problemi di

CULT - Numero 7/2006 - 26 Agosto 2006 --- Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in Legge 27/2/04 n.46) art.1 comma 2 - DCB Lecco --- Redaz. e stampa: Via S. Anna 1 - 23875 OSNAGO (Lc) - Tel. 039.58093 349.6628908 - Indirizzo e-mail: [salasironi@cpoosnago.it](mailto:salasironi@cpoosnago.it) --- Dir. Resp.: Paolo Brivio

Lettere, suggerimenti e richieste di abbonamento (gratuito) vanno inviati all'indirizzo postale o elettronico sopra indicati. Il presente notiziario le è stato inviato in base alle informazioni da lei fornite all'atto della registrazione. Se desidera modificare i suoi dati o non ricevere più Cult la preghiamo di contattarci all'indirizzo postale o elettronico sopra indicati. Provvederemo al più presto a modificare o cancellare i suoi dati come richiesto. Per informazioni

## SOMMARIO

<b>Recensioni film</b>	<b>3</b>
<b>Rock@Osnago</b>	<b>7</b>
<b>Ci ritorni in mente</b>	<b>7</b>
<b>Programma sala</b>	<b>8</b>

---

messa a fuoco durante la proiezione all'aperto dell'ultima opera di Pedro Almodovar, **VOLVER - Tornare**, abbiamo deciso di riproporne la visione, in una serata extra venerdì 15, con il biglietto al prezzo "simbolico" di 1 euro.

Nel pomeriggio di sabato 16 (ore 15,30) e nell'ambito della festa degli oratori, bambini e ragazzi potranno divertirsi con **GARFIELD 2**, con la voce del gattone arancio simpaticamente doppiata da Fiorello. Nell'intervallo a tutti i bambini sarà anche offerta una merenda.

Mercoledì 20 è in programma **VERSO IL SUD** di Laurent Cantet, che narra di tre donne americane (una magnificamente interpretata da Charlotte Rampling) turiste ad Haiti a fine anni '70 in cerca di avventure sessuali, film premiato a Venezia nello scorso autunno ma uscito nelle sale italiane solo un paio di mesi fa; infine mercoledì 27 presenteremo **LA GUERRA DI MARIO**, di Antonio Capuano, con Valeria Golino, sull'affido di un bambino "difficile" tolto ai genitori naturali dal Tribunale, opera che è spunto per una riflessione sul tema dell'educazione.

Questi ultimi due film saranno quasi sicuramente accompagnati da **presentazione e commento della prof.ssa Monica Naldi**, riavviando quindi la gradita consuetudine dell'introduzione critica alla visione.

Tutte le proiezioni (eccetto Garfield 2) sono solo serali, alle ore 21.

Dal 30 settembre la stagione cinematografica arriverà poi al pieno ritmo, con l'avvio anche del tradizionale cineforum autunnale per il quale stiamo iniziando ad approntare il programma. Ma di questo parleremo nel prossimo numero di Cult!

Le proposte culturali del Centro Parrocchiale per il mese di settembre riguarderanno però anche la musica, con due importanti appuntamenti serali, uno di respiro locale ed uno possiamo dire nazionale:

- sabato 9 avremo l'iniziativa all'aperto **ROCK@OSNAGO**, organizzata primariamente dal Centro Culturale Lazzati, con l'esibizione di alcuni gruppi rock giovanili nelle piazze di Osnago, accompagnati dalla degustazione di una grande paella alla cui scenografica preparazione sarà possibile assistere dal vivo;

- domenica 24 in Sala Sironi un nutrito gruppo di musicisti classici e leggeri accompagnerà la voce di **Marco Guerzoni** nel concerto **CI RITORNI IN MENTE - Musiche e parole dedicate a Lucio Battisti**, in memoria dell'indimenticabile artista ed in omaggio anche al grande **Mogol**, che ha appena compiuto settanta anni. Si tratterà indubbiamente di uno spettacolo emozionante ed indimenticabile, assolutamente imperdibile, realizzato dal gruppo di **Salvo Correrì**, la cui elevatissima qualità artistica abbiamo avuto modo di apprezzare nelle scorse occasioni del concerto di Gatto Panceri e del Tributo a De André.

Chiudiamo l'editoriale di apertura della nuova stagione rinnovando a tutti voi affezionati spettatori, l'invito a seguire sempre più numerosi gli spettacoli di cultura e divertimento della Sala Sironi e del Centro Parrocchiale di Osnago!

# Recensioni film

## UNITED 93

sab 2 set e dom 3 set – ore 21

*Drammatico - 91 minuti - Gran Bretagna, USA 2006*

*di Paul Greengrass - con Khalid Abdalla, Opal Alladin, Lewis Alsamari, Trish Gates*

L'11 settembre visto con gli occhi di chi c'era: i passeggeri del volo United 93 (in concorso) che invece di schiantarsi sulla Casa Bianca precipitò in Pennsylvania grazie alla resistenza di chi era a bordo. Con un soggetto simile la retorica dell'eroismo e i ricatti dei film-catastrofe erano dietro la porta. L'inglese Paul Greengrass (quello di *Bloody Sunday*) li evita ancorandoci saldamente al punto di vista dei personaggi. Niente effetti facili, dunque, l'azione è limitata a pochi spazi definiti, l'aereo e diversi centri di controllo (Boston, New York, Virginia). E sapremo il minimo indispensabile dei personaggi, così come nessuno a bordo conosceva i suoi compagni di volo o poteva intuire cosa stava accadendo. Nel prologo i quattro terroristi si preparano, pregano, vanno all'aeroporto: tutto molto sobrio ed efficace. Anche l'attesa all'imbarco, spesso sfruttata per caratterizzare le future vittime, resta un momento di passaggio. La tensione inizia a crescere nelle sale di controllo, quando qualcuno sente frasi sospette provenire da un volo mentre vari aerei spariscono dai radar. Anche qui: tempo reale, niente spettacolo o senno di poi. Le Twin Towers in fiamme le vediamo solo dalle finestre dell'aeroporto, la nostra angoscia è quella dei controllori di volo che tentano di comunicare con i militari, dei militari che non trovano nessuno al Pentagono o alla Casa Bianca, dei minuti interminabili per far decollare i caccia che chissà perché puntano verso il mare. A bordo, stessa logica non intrusiva. I terroristi entrano in azione, feriscono un passeggero, uccidono i piloti, prendono i comandi. Ma le hostess in coda non capiscono subito cosa sta accadendo, i passeggeri ci mettono un po' a coordinarsi, e quando telefonano a casa non vediamo certo i loro cari né sentiamo la loro voce. E' questa dimensione tutta "in soggettiva", oltre all'eccellente ricostruzione (molti "attori" sono vero personale di volo), a dare al film una forza e una dignità straordinarie. Greengrass non chiarisce l'impossibile, non lancia accuse: lascia parlare i fatti. All'atrocità si aggiunge lo sbalorditivo vuoto di potere in cui tutto si consumò. Era difficile dirlo con più sobrietà ed efficacia. Da oggi capire l'11 settembre attraverso le immagini è più facile.

Fabio Ferzetti (Il Messaggero)

## TRANSAMERICA

mer 6 set – ore 21

*Commedia - 103 minuti - USA 2005*

*di Duncan Tucker - con Fionnula Flanagan, Graham Greene, Felicity Huffman*

Scortato da vari prestigiosi premi, *Transamerica*, opera prima di Duncan Tucker, è un gioiello di intelligenza cinematografica, di misura narrativa, di umorismo sofisticato, di tensione umanitaria. È un ennesimo viaggio attraverso l'America, un ennesimo road movie nella provincia americana, un'ennesima avventura esistenziale in coppia. Ma *Transamerica* porta i segni - positivi e rigeneratori - di quel cinema indipendente che si affranca dagli stereotipi hollywoodiani, dall'enfasi sentimentale, dai ricatti moralistici, che è capace di raccontare il più affascinante e contraddittorio paese del mondo con uno sguardo trasparente, profondo e ampio e soprattutto con il coraggio di parlare di transessualità da un'angolazione insolita e con un approccio più provocatorio

della trasgressione pornografica proprio perché giocato sul pudore. Bree è un transessuale che vive a Los Angeles con l'obiettivo di cambiare definitivamente sesso e sta risparmiando i soldi per pagarsi l'operazione. I suoi progetti però cambiano quando riceve la telefonata di un ragazzo in cerca del padre. Bree capisce subito che quello è il frutto di un rapporto eterosessuale avuto tanti anni prima, quando si chiamava Stanley. Non può fare a meno di incontrare il giovane e ribelle Toby e con lui comincia un viaggio destinato a cambiare la sua vita e quella di suo figlio. La commedia lievita proprio sul conflitto del protagonista che non vorrebbe rivelare al figlio il suo nuovo status sessuale (gli fa credere di essere una volontaria). E trova i momenti più esilaranti quando i due approdano nella puritana famiglia di Bree/Stanley. Felicity Huffman, una delle casalinghe di «Desperate Housewives», è straordinaria nel ruolo - per il quale è stata candidata all'Oscar - di un trans raffinato, calmo ed educato che deve fare i conti con il proprio passato. Alberto Castellano (Il Mattino)

### **LA CASA SUL LAGO DEL TEMPO**

**dom 10 set – ore 21**

*Drammatico - 99 minuti - USA 2006*

*di Alejandro Agresti - con Keanu Reeves, Sandra Bullock, Shohreh Aghdashloo*

La dottoressa Kate Forster (Sandra Bullock) è una donna solitaria che lascia la provincia per lavorare in un ospedale di Chicago. Certo, le dispiace lasciare la bella casa che aveva affittato, con tutte quelle grandi (e amatissime) finestre affacciate sul lago. Ma sente di dover cambiare vita. Così una mattina d'inverno del 2006, Kate, prima di partire, lascia nella cassetta della posta una lettera per il nuovo inquilino Alex (Keanu Reeves), precisando che quelle impronte di zampe all'ingresso c'erano già prima del suo arrivo. Peccato che Alex (architetto talentuoso e frustrato) veda le cose in modo assai diverso: la casa, secondo lui, è in pessime condizioni, sporca, sommersa dalle erbacce e, soprattutto, senza nemmeno l'ombra di quelle impronte di zampe... Dodici anni dopo il serratissimo *Speed*, l'argentino Alejandro Agresti rimette insieme Sandra Bullock e Keanu Reeves, ma in un film di tutt'altro taglio: il romanticissimo *La casa sul lago del tempo*, remake de *Il mare* di Hyun-seung Lee (2000). Una storia in cui i due protagonisti, lettera dopo lettera, si innamorano senza essersi mai incontrati. Il che sarebbe niente in confronto al fatto che vivono in diversi spazi temporali: Kate nel 2006 e Alex nel 2004. È vero, si tratta di un film un po' lento, che sciorina romantiche come se piovesse e non inventa nulla. Ma i protagonisti sono perfetti insieme e Agresti, attraverso una banale storia d'amore, riesce a mettere in scena (e a realizzare) il desiderio segreto di ognuno di noi: una seconda chance. Roberta Bottari (Il Messaggero)

### **IL CANE GIALLO DELLA MONGOLIA**

**mer 13 set – ore 21**

*Drammatico - 93 minuti - Germania 2005*

*di Byambasuren Davaa - con Babbayar Batchuluun, Nansal Batchuluun*

Un uomo e una bimba, le cui silhouette alla luce del tramonto si stagliano fra terra e cielo, eseguono il triste rituale di dare sepoltura a un cane. «Papa, perché gli metti la coda sotto la testa?» chiede la piccola. «Così rinasce uomo con la treccia e non cane con la coda». «Rinasce?» «Tutti muoiono, ma in realtà non muore nessuno» spiega il padre. Inizia così *Il cane giallo della Mongolia* di Byambasuren Davan, la trentacinquenne regista che nel 2004 aveva incantato le platee internazionali con *La storia del cammello che piange*; ed è un incipit che dà subito conto di una concezione della vi-

ta impregnata di spiritualità buddista. Invece che nel meridionale deserto del Gobi, il nuovo film è ambientato nel nordovest dello sconfinato paese incuneato fra la Russia e la Cina. Ovvero nella zona da cui proviene la famiglia materna della cineasta, nata nella capitale Ulan Bator ma allevata da una nonna che le ha trasmesso l'amore per la cultura d'origine. Se il titolo si riferisce a una leggenda, il film si ispira a un racconto di Ganthuya Langhva, dove si narra di un cucciolo di cane adottato da una bambina e abbandonato per volere del di lei padre, ma... L'esile spunto serve da viatico per introdurre lo spettatore nella quotidianità di una vera famigliola di pastori nomadi - i genitori, due sorelline e un fratellino - che trascorrono l'estate accampati con il gregge in un paesaggio montano di remota bellezza. Pur studiando in città, la figlia maggiore Nansa di anni sette, a quei ritmi arcaici si intona completamente a suo agio. Cavalca, è già in grado di portare le capre al pascolo da sola e suo legame con il cagnolino trovatello Macchia è significativo di un armonico rapporto con la natura di cui il delizioso film ci fa sentire nostalgici. Abile a mantenersi in equilibrio fra documentario e fiction, la Davan è attenta a non cadere nel lezioso mentre salva la memoria di un piccolo mondo antico insidiato (o addirittura condannato?) dagli stravolgimenti climatici e dalla modernità.

Alessandra Levantesi (La Stampa)

### **VOLVER - Tornare**

**VENERDI' 15 set – ore 21**

*Commedia - 120 minuti - Spagna '06 - V.M. 14 ANNI  
di Pedro Almodovar - con Penelope Cruz, Carmen Maura*

Fedele alla sua malinconia e all'educazione di beato tra le donne, il regista della Mancha rimuove il lutto materno con una meravigliosa storia di vivi e morti che convivono nella dimensione della memoria e degli affetti. La morte della madre e il ritorno come fantasma fa scoppiare un confronto fra tre generazioni di donne, sulle cui orme l'autore entra in una sfera affettiva che lo riguarda e che il periodo del kitsch-pop-gay-camp aveva travestito. Pedro apre le porte della sua solitudine con una commedia triste e allegra che ruota intorno ai ricordi (magnifico inizio ventoso al cimitero) ma chiacchiera in cucina, fa la permanente, cucina, pulisce il sangue per terra. Certo che c'è ancora il melò hollywoodiano, ma va alle radici della sua terra e l'uso strepitoso delle star complici è la più bella prova per tutte, dalla Maura alla Cruz che si muove bella e felina come una maggiorata anni '50.

Maurizio Porro (Corriere della Sera)

### **GARFIELD 2**

**sab 16 set – ore 15,30**

*Animazione - 78 minuti - USA 2006 - di Tim Hill - Garfield è doppiato da Fiorello*

Garfield in albergo a Londra viene scambiato per Prince, un nobile gatto che ha appena ereditato una fortuna. Contrariamente a Garfield, che mangia solo lasagne, Prince è un vero appassionato del pasticcio di carne che però al gatto americano inizialmente proprio non va giù. Ispirato a "Il Principe e il Povero" di Mark Twain.

### **VERSO IL SUD**

**mer 20 set – ore 21**

*Drammatico - 105 minuti - Francia, Canada 2005  
di Laurent Cantet - con Charlotte Rampling, Louise Portal, Karen Young*

Brenda ha 48 anni, è americana, era sposata ma ha avuto il primo orgasmo a 45 anni con un bel ragazzo nero di Haiti conosciuto per caso, perché moriva di fame e lei e il

marito lo invitarono a cena. Ellen ha 55 anni, insegna Letteratura francese a Boston, è ancora bella, sofisticata, disillusa, e pure lei appena può va in cerca di piacere a Port-au-Prince. Sue invece è una matura e opulenta canadese, viso aperto, occhi neri scintillanti, che a Haiti ha trovato addirittura l'amore. O almeno così crede, perché ogni rapporto d'amore è anche un rapporto di potere, figuriamoci se uno dei due è ricco e straniero. Dopo due film sul lavoro (Risorse umane e A tempo pieno), Cantet cambia orizzonte ma non metodo. Tratto da tre racconti dell'haitiano Laferrière, *Vers le Sud* non è un banale film-denuncia "sul turismo sessuale", formula netta e in fondo rassicurante, ma un oggetto più contraddittorio. E' una sonda gettata nelle acque poco limpide di uno dei tanti "scambi" amorosi, commerciali, culturali praticati fra paesi ricchi e poveri. E' lo spaccato di un luogo e di un tempo preciso (Haiti fine anni '70), anche se Cantet accenna appena alle ultime convulsioni del feroce regime di "Baby Doc" Duvalier. E' un film che non giudica ma osserva; non sovrappone il suo sguardo alla storia ma fornisce il punto di vista di ogni personaggio. Che lo esprime in prima persona in un monologo crudo e diretto. Solo Legba (Ménothy Cesar), il giovane haitiano conteso fra Ellen e Brenda (Charlotte Rampling e Karen Young, perfette), resta almeno in parte un enigma. Come le donne che dicono di amarlo o di usarlo, non sapremo quasi nulla di lui. Vedremo che ha un primo amore, una ragazza locale oggi legata a qualche pezzo grosso, che per nostalgia probabilmente lo mette in guai molto seri. Ma il cuore del film non è Haiti, è l'Occidente stanco e frustrato come i corpi e i volti di queste "turiste sessuali" che non si sentono tali e comunque non sono mostri ma donne evolute, emancipate, moderne. Perché in fondo non portano solo corruzione, come crede l'albergatore puro e duro, ma anche affetto e attenzione in un mondo dominato dal terrore. Cosa che se non le giustifica rende comunque ricco e problematico questo film abitato dal desiderio femminile, luogo poco frequentato dal cinema, ma scritto da due uomini e forse proprio per questo imperfetto e un po' brusco in certi snodi.

Fabio Ferzetti (Il Messaggero)

## LA GUERRA DI MARIO

mer 27 set – ore 21

*Drammatico - 100 minuti - Italia 2005*

*di Antonio Capuano - con Andrea Renzi, Anita Caprioli, Valeria Golino, Marco Grieco*

Antonio Capuano non ha mai raccolto consensi unanimi. Con cinque film si è segnalato però come voce di grande personalità della scuola napoletana. Voce aspra, disturbante. Anche in *La guerra di Mario*. Giulia e Sandro formano una coppia quarantenne della Napoli borghese e intellettuale. Non hanno figli e ottengono l'affidamento di Mario, bambino sottratto senza resistenza alla famiglia naturale - < alla Napoli del disagio e della criminalità - con la quale Giulia manterrà ambigui rapporti nonostante il dissenso di chi segue il suo caso al Tribunale dei Minori. La donna si getta con tutta se stessa nella nuova prospettiva di maternità. Ma i risultati sono contraddittori, le difficoltà enormi, il conflitto sempre pronto a esplodere. Tutto è rappresentato indagando ogni piega di una questione spinosa, dando voce alle ragioni e alle sofferenze di tutti: di Giulia e Mario, ma anche di Sandro con le sue legnosità, della madre naturale malgrado la sua impresentabilità, di psicologa e giudice con le loro rigidità. Sullo sfondo c'è una verità umana precisa da cui Capuano ha attinto. E c'è anche una gran fatica emotiva che ha reso stressante la triangolazione tra regista, attrice e non-attore bambino (Marco Grieco). Il risultato è però alto e Valeria Golino non è mai stata così inten-

---

# Rock@Osnago

## Paella dal vivo con assaggio di musica

**S**erata di musica rock con i giovani protagonisti quella di sabato 9 settembre ad Osnago, quando si svolgerà la manifestazione ROCK@OSNAGO, organizzata per il secondo anno dal Centro Culturale G. Lazzati in collaborazione con il Circolo Parrocchiale ACLI, la Sala Sironi e il CPO e con il patrocinio del Comune di Osnago.

Sette gruppi rock di giovani del Meratese si esibiranno dalle ore 21 contemporaneamente in tre piazze del paese: V. Emanuele (chiesa), Pertini (municipio) e Dante (biblioteca). Si tratta delle band: Knickers, Joiners, Pericolodincendio, Yowsa, Antique's market, Professional noise e Shakers.

Il pubblico, che potrà assistere gratuitamente ai concerti, sarà invitato quindi a passeggiare per Osnago tra un luogo e l'altro delle esibizioni, seguendo il proprio gusto e la curiosità.

Quest'anno, tuttavia, ci si potrà rifocillare con gusto mentre si ascolta la musica, con paella e sangria in quello che come lo slogan della manifestazione suggerisce sarà in realtà un evento nell'evento. Visti il successo e l'apprezzamento avuti lo scorso autunno in sala Sironi in occasione della serata di flamenco, si è infatti pensato di riproporre la scenografica preparazione "in diretta" della paella nella enorme padella. Ci si potrà divertire dunque anche seguendo dal vivo l'aggiunta di ogni ingrediente e la cottura della prelibata pietanza spagnola sul maxi-fornello. La degustazione sarà a pagamento.

In caso di pioggia, la serata sarà quasi sicuramente recuperata domenica 17 (rimandiamo alla segreteria telefonica 039.58093 per la conferma).

---

## Ci ritorni in mente

### Musiche e parole dedicate a Lucio Battisti

**D**opo il bellissimo ed intenso concerto in omaggio a De André proposto lo scorso maggio, la Sala Sironi organizza un'altra serata di grande musica con un concerto in memoria dell'indimenticabile Lucio Battisti ed in omaggio anche all'eccezionale autore Mogol, che pochi giorni fa ha compiuto 70 anni.

Ci siamo affidati ancora alla preziosa maestria di Salvo Correrì, chitarrista e collaboratore di Gatto Panceri e Francesco Baccini, che con la sua associazione "Parole in Musica" proporrà dal palco della Sala Sironi il concerto CI RITORNI IN MENTE, domenica 24 settembre alle ore 21.

Come leggerete nelle note qui di seguito, numerosi sono gli artisti che daranno musica e voce all'omaggio a Battisti e Mogol, in una esibizione di altissimo livello e che si preannuncia come memorabile.

Il biglietto di ingresso, dal costo di 10 euro, sarà anche in prevendita presso la

Sala Sironi nelle sere di programmazione cinematografica (dalle 20,30 alle 21). L'iniziativa avrà anche uno scopo benefico: parte dell'incasso verrà infatti devoluta alla nota associazione "A força da partilha" di Cernusco L. per i suoi interventi di aiuto in Brasile.

## CI RITORNI IN MENTE

A ormai più di otto anni dalla sua scomparsa, l'Associazione Musicale "Parole in Musica" in collaborazione con l'Orchestra da Camera della Lombardia, propone al pubblico di ammiratori ed amanti della musica d'autore un viaggio poetico ed evocativo attraverso le canzoni e i testi del periodo di collaborazione di Battisti con Mogol. Dopo il successo ottenuto nelle precedenti versioni che hanno visto la partecipazione di artisti del calibro di Bruno Lauzi, Gatto Panceri, Andrea Mirò, il concerto di Osnago vede come interprete principale **Marco Guerzoni**, già noto al vasto pubblico per la sua interpretazione di Clopin nell'ormai storico musical "Notre Dame de Paris" di Riccardo Cocciante. L'orchestra è costituita da un quintetto d'archi formato da due violini, una viola, un violoncello e un contrabbasso, affiancati da batteria, basso elettrico, chitarra acustica ed elettrica e pianoforte. Gli arrangiamenti sono realizzati con l'intento di riprodurre le sonorità tipiche dello stile musicale di Battisti e le strutture dei brani originali, ovviamente con le dovute modifiche determinate dall'esigenza di rispettare l'organico strumentale utilizzato. Tutto per dare vita ad un evento artistico che vuole riportare alla mente le indimenticabili note di un grande artista

# Programma Sala Sironi

sab 2 set e dom 3 set – ore 21	UNITED 93
mer 6 set – ore 21	TRANSAMERICA
sab 9 set – ore 21	ROCK@OSNAGO - gruppi rock nelle piazze del paese
dom 10 set – ore 21	LA CASA SUL LAGO DEL TEMPO
mer 13 set – ore 21	IL CANE GIALLO DELLA MONGOLIA
ven 15 set – ore 21	VOLVER - Tornare (BIGLIETTO D'INGRESSO A € 1,00)
sab 16 set – ore 15,30	GARFIELD 2 (con merenda gratis per bambini)
mer 20 set – ore 21	VERSO IL SUD
dom 24 set – ore 21	CI RITORNI IN MENTE - Concerto dedicato a Battisti
mer 27 set – ore 21	LA GUERRA DI MARIO

CINEMA: INTERO € 5,00 - RIDOTTO € 3,00 - CINE-CARNET (5 biglietti per 5 film) € 20,00  
ROCK@OSNAGO 9/9: **Partecipazione libera** -- CONCERTO 24/9: POSTO UNICO € 10,00

La programmazione può subire variazioni: si consiglia di controllarla settimanalmente alla segreteria telefonica 24h (039.58093) o sulle pagine internet della Sala Sironi all'indirizzo: [www.cpoosnago.it](http://www.cpoosnago.it)